

Lista di controllo per la valutazione preliminare

(Art. 6, comma 9, D. Lgs. 152/2006)

1. Titolo del progetto

Demolizione e Ricostruzione del Viadotto Milena sito lungo la S.S. 189 al Km. 39+800

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera 2/c)	<i>Progetti di infrastrutture – strade extraurbane secondarie di interesse nazionale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Il progetto prevede la demolizione e ricostruzione del Viadotto Milena sito al Km 39+800 della SS 189 “della Valle dei Platani”. Ad oggi il transito sul viadotto in questione, per motivi di sicurezza strutturale, è incanalato a mezzo di regolazione semaforica al centro della carreggiata creando lunghe file ed un traffico locale molto congestionato vista l’elevata mole di mezzi che transitano lungo l’infrastruttura che collega Palermo con Agrigento.

L’intervento in progetto si prefigge l’obiettivo primario del ripristino totale della funzionalità della porzione di strada inerente l’attraversamento e di conseguenza, di assicurare oltre un più rapido collegamento tra le due città anche la vitalità e la permanenza delle aziende agricole e forestali nelle aree rurali, oltre che ad offrire una migliore infrastrutturazione viaria delle aziende servite con lo scopo di migliorare le condizioni di ambiente e di lavoro.

La soluzione progettuale è stata definita valutando tutte le possibili alternative tra cui la costruzione di un nuovo viadotto o la parziale demolizione e ricostruzione del viadotto esiste.

La soluzione tecnica della parziale demolizione e ricostruzione non dà le medesime garanzie rispetto ad una struttura di nuova costruzione e comporta un notevole disagio alla viabilità attuale. Bisogna altresì precisare che in questa seconda soluzione si dovrebbe prioritariamente procedere all’adeguamento della viabilità alternativa causa le ridotte dimensioni della sede esistente coinvolgendo un territorio ben più ampio.

Il criterio di valutazione adottato è stato ambientale e tecnico ed ha decretato come nettamente migliorativa la soluzione che prevede la realizzazione di un nuovo viadotto fuori sede con successiva demolizione dell’opera esistente ammalorata, ciò al fine di minimizzare tempi di realizzazione dell’opera ed annullare qualunque impatto ambientale.

4. Localizzazione del progetto

Cartograficamente la strada in oggetto ricade nel foglio 267 III NE delle tavolette 1:25.000 edite dall’IGM.

Nella Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:10.000, il viadotto Milena ricade nel foglio 630090.

L’opera sarà costruita in una zona agricola non urbanizzata, senza ricettori sensibili nelle vicinanze, lungo la Strada Statale n° 189. L’area è prevalentemente pianeggiante, situata in zona rurale, e permette il superamento del Fiume Platani. L’opera è compresa tra la strada provinciale n° 23, lato nord e la strada provinciale n° 24, posta a sud. L’area presenta una superficie irregolare ed ha una quota media sul livello medio del mare di 138 m circa.

5. Caratteristiche del progetto

Il progetto prevede la demolizione e ricostruzione di un ponte esistente in c.a.p. realizzato negli anni '80-90. Attualmente l'opera presenta una soluzione costituita da 5 campate a travi in semplice appoggio di luce ≈ 32 m ciascuna (lunghezza complessiva ≈ 170 m), con andamento piano – altimetrico rettilineo con pendenza longitudinale pressoché nulla e franco libero (tra intradosso impalcato e sottostante fondo dell'alveo attivo del Fiume Platani)

di circa 7,5 m. L'attuale impalcato interseca il Fiume Platani con un angolo di circa 45° , mentre le sottostrutture sono ortogonali all'asse stradale. L'impalcato è formato da 5 travi in c.a.p. alte 1,6 m, interessate di 2,05 m con sbalzi di $\approx 1,05$ m per una larghezza complessiva di $\approx 10,40$ m. La soletta è di altezza costante pari a 25 cm; i cordoli sono larghi 45 cm. Le pile sono a bi-fusto con sezione circolare piena $f 1500$ di altezza media 5 m, sormontate da un pulvino a sezione rettangolare di dimensioni $B \times H \times L = 2,5 \times 2,0 \times 9,5$ mc; le fondazioni sono su plinti in c.a. a sezione trapezia di dimensioni in pianta $\approx 7,5 \times 10,0$ mq "presumibilmente" fondati su pali.

Le pile ed i corpi spalla sono realizzati all'interno degli argini in terra del Fiume Platani.

Le spalle hanno una conformazione di tipo tradizionale in c.a. il cui paramento frontale ha dimensioni $B \times L = 10,3 \times 5,0$ mq; anche le spalle sono "presumibilmente" fondate su pali.

A seguito delle ispezioni condotte sull'opera e a valle delle indagini conoscitive sullo stato di conservazione dei materiali, visto l'elevato grado di deterioramento dell'opera, si è optato per la demolizione e ricostruzione totale dell'attraversamento in affiancamento all'esistente; in questo modo, solamente a lavori ultimati, la viabilità verrà deviata in via definitiva sulla nuova configurazione di progetto.

Da un punto di vista funzionale-geometrico la scelta progettuale è stata quella di:

- ⇒ spostare le spalle al di fuori degli argini del Fiume Platani e ridurre il numero di pile in alveo da 4 a 2, con evidenti benefici in relazione al naturale scorrimento delle acque superficiali;
- ⇒ ridurre l'angolo di incidenza della statale rispetto all'attuale corso d'acqua, nel limite del rispetto del D.M. 5-11-2001 sul tracciamento stradale;
- ⇒ migliorare l'attuale franco idraulico in relazione massima piena del Fiume Platani.

L'opera si sviluppa con andamento planimetrico rettilineo su una via di corsa di larghezza massima $B = 12,00$ m (dei quali 10,50 carrabili) e si presenta inclinato rispetto alla direzione di scorrimento dell'attuale Fiume Platani (angolo di incidenza 63°); l'angolo tra l'asse longitudinale del ponte e l'asse appoggi è pari a 90° . Da un punto di vista statico, la struttura è continua su 4 appoggi con luce di calcolo pari a ≈ 156 m (luci $46+64+46$).

L'impalcato è costituito da due travi metalliche ad anima verticale che collaborano con una soletta di spessore 24,5 cm gettata su predalles metalliche tralicciate collaboranti di sp. 5 mm. Le travi principali che compongono la struttura sono a doppio T costituite da piatti saldati in officina e presentano un'altezza variabile lungo lo sviluppo del ponte ($h_{min}=1240$ mm in corrispondenza dell'asse appoggi spalle \ $h_{max}=2872$ mm in corrispondenza dell'asse appoggi pile) a interasse 6,00 m.

Le spalle sono in c.a. con configurazione a "trave cuscino" con paraghiaia e muri andatori incastrati sulla fondazione di sp. 150 cm. La sezione trasversale della spalla è costituita dal muro paraghiaia di spessore di 60 cm che si eleva fino a quota pavimentazione; i muri andatori hanno spessore costante pari a 70 cm. Le orecchie di risvolto proseguono con il medesimo spessore dei muri andatori. La fondazione è realizzata con n°6 pali trivellati $f1500$ di lunghezza 30 m.

Le pile sono in c.a. con sezione trasversale realizzata mediante un fusto circolare $f2500$ sormontato da un pulvino trapezio di dimensioni $B \times H \times L = 3,0 \times 3,0 \times 8,2$ mc. L'elevazione ha altezza massima pari a 5 m e si intesta sul plinto di fondazione in c.a. di dimensione $B \times H \times L = 12,0 \times 2,0 \times 12,0$ mc. La fondazione è realizzata con n°9 pali trivellati $f1500$ di lunghezza 30 m.

L'intervento è certamente migliorativo di una attuale condizione degradata che non garantisce le idonee condizioni di sicurezza al traffico stradale e che crea fenomeni di congestione del traffico non più sopportabili dalle comunità locali che hanno con forza chiesto la realizzazione di quest'intervento.

Dal punto di vista delle mitigazioni saranno messe in atto tutte le possibili cautele nella fase di cantiere al fine di generare il minore impatto possibile sulle risorse del paesaggio ed il minore disturbo sull'ambiente (vedi appendice 2 al rapporto ambientale).

A tale riguardo particolare attenzione sarà rivolta al ripristino dello stato dei luoghi il cui progetto sarà concordato con le competenti Soprintendenze BB.CC.AA. come specificatamente indicato nelle autorizzazioni paesaggistiche già rilasciate.

Il progetto non interessa manufatti edilizi sottoposti a tutela, non si sviluppa in altezza ed è rivolto a riqualificare un'opera stradale esistente migliorando l'inserimento nel territorio, eliminando due pile dall'alveo del Fiume Platani.

Le diverse fasi di realizzazione non comporteranno problemi sul traffico, in quanto la scelta di costruire la nuova struttura fuori sede permette di evitare interferenze per tutta la durata dei lavori. Al termine verranno eseguiti i raccordi stradali con conseguente dismissione della viabilità attuale.

L'intervento di progetto in esame insiste su un'area attualmente occupata da un'infrastruttura esistente, che verrà lievemente modificata nella sua conformazione spaziale.

Da quanto si evince dalle conclusioni del rapporto ambientale allegato la realizzazione e l'esercizio delle opere in progetto non creano alcun impatto significativo e negativo a nessuna delle componenti ambientali coinvolte ed anzi impone un netto miglioramento alle componenti "Acqua" e "Paesaggio"

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	Autorità competente
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input checked="" type="checkbox"/> Parere di compatibilità idraulica	<input checked="" type="checkbox"/> Genio Civile di Caltanissetta (parere n. 621 prot. 1200834 del 30/05/18)
<input checked="" type="checkbox"/> Parere di fattibilità sismica	<input checked="" type="checkbox"/> Genio Civile di Caltanissetta (parere prot. 1200862 del 30/05/18)
<input checked="" type="checkbox"/> Parere di compatibilità idraulica	<input checked="" type="checkbox"/> Genio Civile di Agrigento (parere prot. 120180 del 29/05/2018)
<input checked="" type="checkbox"/> Parere ai sensi dell'art. 15 L.R. 16/16 e art. 13 L n. 64/74	<input checked="" type="checkbox"/> Genio Civile di Agrigento (parere prot. 90510 del 29/04/19)
<input checked="" type="checkbox"/> Parere ai sensi dell'art. 15 L.R. 16/16 e art. 13 L n. 64/74	<input checked="" type="checkbox"/> Genio Civile di Caltanissetta (parere prot. 97145 del 08/05/2019)
<input checked="" type="checkbox"/> Parere variante strumento urbanistico ai sensi dell'art. 7 L.R. 65/81	<input checked="" type="checkbox"/> Comune di Campofranco (parere prot.7294 del 04/07/2019)
<input checked="" type="checkbox"/> Parere variante strumento urbanistico ai sensi dell'art. 7 L.R. 65/81	<input checked="" type="checkbox"/> Comune di Casteltermini (parere prot.19922 del 10/10/2019)
<input checked="" type="checkbox"/> Parere paesaggistico	<input checked="" type="checkbox"/> Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta
<input checked="" type="checkbox"/> Parere paesaggistico	<input checked="" type="checkbox"/> Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Caltanissetta

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il ponte attraversa il Fiume Platani in un tratto che è stato oggetto nel passato di opere di regimazione idraulica tramite cementificazione di un lungo tratto sia dell'alveo che delle aree golenali, sia degli argini
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area oggetto dell'intervento si trova in un territorio collinare - le zone costiere ed il mare sono localizzati ad oltre i 15 km dall'area di progetto
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	non ricade neppure parzialmente in aree montuose e le aree forestali sono molto distanti oltre 2 km
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area non ricade in aree protette neppure parzialmente. L'area protetta più vicina è ad oltre 1,50 km.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area non ricade in aree in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria. Non vi sono aree di questo tipo nel raggio di 10 km.

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area non ricade in aree a forte densità demografica neppure parzialmente. L'area a forte densità demografica più vicina è ad oltre 10,0 km.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il fiume Platani rientra tra i corsi d'acqua tutelati da un punto di vista paesaggistico ma il progetto non entra in contrasto con le norme di tutela tanto che le competenti Soprintendenze hanno già rilasciato l'autorizzazione paesaggistica
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito non ricade neppure parzialmente in Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito non ricade neppure parzialmente in siti contaminati
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (ex.R.D. 3267/1923)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'area non è soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D n° 3267/1923 come da Cert. Destin. Urb.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area non è inserita nell'ambito di aree vincolate dal Pai per la presenza di frane. Per quanto riguarda il rischio idraulico/alluvioni ha già ricevuto il parere positivo dei competenti Genii Civili

12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/> zona sismica 2-4	<input type="checkbox"/>	L'area comprende zona sismica 2 e 4 rispettivamente per il Comune di Casteltermini (AG) ed per il Comune di Campofranco (CL) e sono stati già acquisiti i rispettivi N.O. dei competenti Uffici del Genio Civile
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il sito non rientra tra le aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Il progetto non modificherà l'attuale assetto del territorio in quanto si tratta solo di sostituire un ponte esistente ammalorato</i>		<i>Perché: Non sono previsti impatti ambientali significativi e negativi anzi si prevedono impatti positivi in quanto si sposteranno le pile al di fuori degli argini del Fiume Platani e si ridurranno le pile in alveo da 4 a 2</i>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: L'intervento prevede solo la sostituzione di un ponte esistente ammalorato</i>		<i>Perché: Il progetto non prevede l'utilizzo di risorse naturali con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili. Non vi sarà alcuna sottrazione di suolo poiché il ponte esistente sarà demolito ed il sito ripristinato alla sua originaria morfologia</i>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che po-	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
<p>trebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?</p>	<p><i>Descrizione: Il progetto prevede solo la produzione di rifiuti provenienti dalla demolizione del viadotto esistente che saranno trasportati a sito di recupero regolarmente autorizzato.</i></p>		<p><i>Perché: Il progetto non prevede l'emissione di sostanze nocive né per la salute umana, né per l'ambiente in fase di esercizio rispetto alla condizione ex ante in quanto non è previsto nessun aumento del traffico veicolare.</i></p> <p><i>In fase di realizzazione le uniche emissioni potenzialmente dannose sono le polveri ma il cantiere si trova in un contesto praticamente disabitato e le misure mitigative indicate nell'appendice 2 del rapporto ambientale permettono di affermare che la produzione di polvere non potrà coinvolgere in alcun modo ricettori né nelle vicinanze del cantiere né lungo il tragitto dal cantiere al centro di recupero del materiale di demolizione</i></p>	
<p>4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione: Il progetto prevede la produzione di rifiuti provenienti dalla demolizione del viadotto esistente che saranno trasportati a sito di recupero regolarmente autorizzato.</i></p>		<p><i>Perché: Il progetto prevede che tutti i materiali provenienti dagli scavi e dalle demolizioni vengano trasportati a sito di recupero autorizzato.</i></p>	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<p><i>Descrizione: Il progetto non genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive in atmosfera</i></p>	<p><i>Perché: Il progetto non prevede l'emissione di sostanze nocive né per la salute umana, né per l'ambiente in fase di esercizio rispetto alla condizione ex ante in quanto non è previsto nessun aumento del traffico veicolare.</i></p> <p><i>In fase di realizzazione le uniche emissioni potenzialmente dannose sono le polveri ma il cantiere si trova in un contesto praticamente disabitato e le misure mitigative indicate nell'appendice 2 del rapporto ambientale permettono di affermare che la produzione di polvere non potrà coinvolgere in alcun modo ricettori né nelle vicinanze del cantiere né lungo il tragitto dal cantiere al centro di recupero del materiale di demolizione</i></p>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<p><input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione: Il progetto in fase di esercizio non genererà emissioni luminose o termiche né radiazioni elettromagnetiche. Per quanto riguarda il rumore e le vibrazioni non è possibile alcuna modifica alla situazione attuale in quanto non è previsto alcun aumento del traffico veicolare.</i></p> <p><i>In fase di cantiere saranno generati i rumori e le vibrazioni tipiche dei cantieri edili</i></p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché: Il cantiere è ubicato in un'area praticamente disabitata e le uniche case sparse presenti sono a distanza tale da non essere interferite dai lavori che comunque avverranno solo in periodo diurno e tra l'altro saranno messe in opera tutte le necessarie opere di mitigazione individuate nell'appendice 2 del rapporto ambientale</i></p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Il progetto non apporta alcuna modifica alla situazione attuale e le acque di piattaforma saranno raccolte nelle canalette di competenza già esistenti. Il progetto non prevede né in fase di realizzazione, né in fase di esercizio l'utilizzo di sostanze inquinanti. In caso di incidenti, come previsto attualmente, le acque contaminate da oli o nafte saranno decontaminate dagli agenti inquinanti mediante appositi pozzetti di raccolta</i>		<i>Perché: Il progetto non prevede l'utilizzo di sostanze inquinanti né in fase di realizzazione e tutte le attuali opere di regimazione e di tutela del suolo e delle acque vengono mantenute inalterate</i>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: In fase di costruzione i soli rischi prevedibili sono quelli relativi ai cantieri temporanei e mobili che saranno valutati dal Coordinatore della Sicurezza. In fase di esercizio non vi sono rischi dovuti alla presenza di traffico veicolare diversi dalla condizione attuale.</i>		<i>Perché: In fase di esercizio non sono prevedibili incidenti diversi dalla situazione attuale ed in fase di realizzazione non sono prevedibili rischi diversi da quelli dei classici cantieri edili.</i>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: L'area di progetto è sottoposta a vincolo paesaggistico ed è fuori da qualunque area naturale protetta</i>		<i>Perché: In relazione al vincolo paesaggistico è stato acquisito il N.O. delle competenti Soprintendenze BB.CC.AA. Le aree naturali protette sono distanza elevata e tali da non poter essere interferite nemmeno indirettamente dalle opere in progetto né in fase di esercizio né in fase di cantiere.</i>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Il progetto non interessa zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione</i>		<i>Perché: Le zone/aree sensibili da un punto di vista ecologico quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione sono a distanza elevata e tali da non poter essere interferite nemmeno indirettamente dalle opere in progetto né in fase di esercizio né in fase di cantiere</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Il ponte in progetto attraversa il fiume Platani</i>		<i>Perché: Il Viadotto sarà costruito in adiacenza a quello già esistente e, considerato che sposta le spalle al di fuori degli argini del Fiume Platani ed elimina due pile dall'alveo, impone impatti positivi al reticolo idrografico superficiale</i>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: L'area è parte integrante della S.S. 189 di collegamento tra Palermo e Agrigento</i>		<i>Perché: La realizzazione del ponte serve a migliorare il grado di efficienza e sicurezza dell'infrastruttura con notevole miglioramento rispetto alla sicurezza dei viaggiatori ed agli impatti ambientali</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Il sito interessato non è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica</i>		<i>Perché: L'impatto sul paesaggio è positivo in quanto vengono eliminate due pile rendendo il ponte più trasparente e migliorando la percezione visiva e l'intervisibilità</i>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non vi sarà alcuna perdita di suolo</i>		<i>Perché: Il viadotto sarà realizzato in aderenza a quello già esistente che sarà demolito e, quindi, non vi sarà alcuna sottrazione di suolo</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto</i>		<i>Perché:</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: L'area oggetto degli interventi e le zone limitrofe sono praticamente disabitate e sono presenti solo poche case sparse</i>		<i>Perché: Non sono possibili impatti di nessun tipo su aree densamente abitate che si trovano a distanze elevatissime</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: L'area di progetto non interessa ricettori sensibili di nessun tipo</i>		<i>Perché: Non sono possibili impatti di nessun tipo su ricettori sensibili che si trovano a distanze elevatissime</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità</i>		<i>Perché: L'unica risorsa naturale presente è il Fiume Platani che per un lungo tratto a monte ed a valle del ponte è stato completamente cementato. Inoltre la qualità delle acque è caratterizzata da una fortissima salinità ed è ricca in solfuri perché il bacino del corso d'acqua attraversa tutta l'area di affioramento della Fm Gessoso-Solfifera che è caratterizzata dalla presenza di grandi giacimenti minerali di salgemma e zolfo</i>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: nell'area di progetto e in quelle limitrofe non sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale</i>		<i>Perché: Le zone soggette a inquinamento o danno ambientale sono molto distanti e non possono essere interferite dai lavori in progetto</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: L'area ricade in zona sismica 2 e 4 e zone limitrofe sono individuate nel Piano di Assetto Idrogeologico per la presenza di frane ma che non interessano il sito di progetto.</i>		<i>Perché: Il progetto non crea alcun impatto né relativamente agli aspetti geologici/geomorfologici, né al clima/microclima. Per gli aspetti geologici/sismici sono stati acquisiti i relativi pareri positivi dai competenti Genii Civili</i>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: non ci sono progetti esistenti/approvati nelle vicinanze che possono interferire con il presente progetto</i>		<i>Perché: non ci sono effetti cumulativi di alcun tipo</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: il progetto non determina effetti di natura transfrontaliera</i>		<i>Perché: il progetto non determina effetti di natura transfrontaliera</i>	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N	Denominazione	Scala	Nome file
1	Rapporto ambientale	n/a	1_T00EG00AMBRE01A_Rapporto ambientale
2	Relazione geologica	n/a	2_T00GE00CMGET01A_3.2_Relazione geologica
3	Relazione tecnica illustrativa	n/a	3_T00EG00TAMRE01D_3.1_Relazione tecnica illustrativa
4	Corografia generale	1/5.000	4_T00EG00GENCO01A_01.2_Corografia generale
5	Planimetria di progetto	1/1.000	5_T00PS00TRAPP01A_05.1_Planimetria di progetto
6	Profilo di progetto	1/1.000	6_T00PS00TRAFP01A_06.1_Profilo di progetto

Il dichiarante

Responsabile del Procedimento
(Ing. Sergio CICERO)

Il Responsabile Area Gestione Rete ANAS Palermo
(Arch. Domenico Curcio)

Il Responsabile Struttura Territoriale ANAS Sicilia
(Ing. Valerio Mele)

(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)